

preesistenti come l'epatite o la cirrosi epatica, il farmaco è teoricamente controindicato. L'assunzione contemporanea di altri farmaci che sono eliminati attraverso il fegato dovranno essere assunti con cautela e richiederanno controlli della funzionalità epatica più stringenti.

Lo stesso dicasi per l'alcool che è di per sé epatotossico se assunto a dosi maggiori di un bicchiere di vino al giorno.

La leflunomide può causare malformazioni fetali.

Se siete gravida o desiderate una gravidanza il farmaco non può essere assunto. Quindi, durante l'assunzione di Arava è obbligatorio usare una forma di contraccezione.

Prima di pianificare una gravidanza è necessario: sospendere il farmaco, dosare i livelli del farmaco nel sangue, infine, favorire la rapida eliminazione della leflunomide circolante, assumendo colestiramina o carbone attivato e quindi, dosare nuovamente i livelli di leflunomide nel sangue per accertarsi che il farmaco sia stato eliminato.

Anche i maschi che assumono la leflunomide e desiderano

avere un bambino dovrebbero cautelativamente dovrebbero seguire la procedura suddetta. Anche l'allattamento naturale è sconsigliato se è in terapia con leflunomide.

INTERFERENZE CON ALTRI FARMACI

L'assunzione contemporanea di antiinfiammatori (FANS), steroidi o analgesici, tipici farmaci per la cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica, non ha controindicazioni assolute.

L'associazione con methotrexate, potenzialmente aumenta il rischio di epatotossicità.

Comunque nella maggior parte dei casi, i benefici dell'associazione dei due immunosoppressori nei casi di artriti severe, superano i rischi di tossicità.

Un farmaco che sicuramente determina un aumento potenzialmente pericoloso della concentrazione del metabolita dotato delle proprietà farmacologiche (A771726) è la tolbutamide, medicina anti-diabetica.



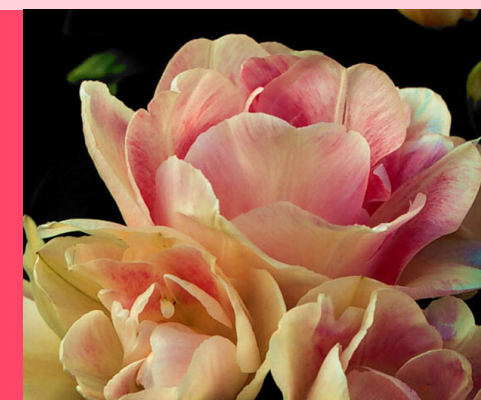
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Medicina Interna e Specialità Mediche
Reumatologia

Dott. Carlo Salvarani - Direttore

ARAVA
(LEFLUNOMIDE)



REGGIO EMILIA, MARZO 2015

CHE COSA E'

La leflunomide (*Arava*) è uno dei farmaci utilizzati nella cura dell'artrite reumatoide e dell'artrite psoriasica. Come tale è un farmaco immunosoppressivo. E' in grado di modificare la progressione della malattia, quindi, potenzialmente capace di bloccare o rallentare le erosioni alle articolazioni che sono tipiche delle due suddette artriti e che se non curate causano invalidità motoria.

COME AGISCE

La leflunomide limita la replicazione dei globuli bianchi più attivi, che sono anche quelli che si trovano nelle articolazioni infiammate dove c'è versamento articolare e dolore. Il farmaco è in realtà un pro-farmaco; ossia svolge il suo effetto antireumatico solo se è trasformato dal fegato nella sostanza attiva (A771726). Questa sostanza è quindi il vero farmaco. La sua eliminazione è molto lenta e anche una singola somministrazione di leflunomide può determinarne la presenza in circolo per un mese.

Anche l'inizio dell'effetto anti-reumatico è lento, questo similmente a quasi tutti i farmaci antireumatici. La ragione di tale lentezza è nel fatto che occorrono 1-2 mesi prima che vi sia nel sangue una concentrazione di A771726 sufficiente a causare l'effetto farmacologico di inibizione dei globuli bianchi.

COME SI ASSUME

La leflunomide viene utilizzata sia da sola (*1 compressa al giorno da 20 mg*) che in combinazione con altri farmaci antireumatici, come ad esempio il methotrexate o i farmaci biologici. Questa terapia di combinazione, di più farmaci immunosoppressori insieme, è una prassi comune che viene decisa quando l'artrite è molto aggressiva e rapida.

EFFETTI COLLATERALI

Il più comune evento avverso della leflunomide è la diarrea che compare in circa il 20% dei pazienti. Questo disturbo tende a scomparire con il tempo

oppure sospendendo il farmaco e riassumendolo una seconda volta a sintomo scomparso. Tuttavia, se anche in tal caso diarrea persiste è necessario sospendere definitivamente la terapia.

Effetti collaterali più rari comprendono la nausea, le difficoltà digestive, la comparsa di arrossamenti sulla pelle o la perdita di capelli, l'aumento della pressione arteriosa e il calo di peso.

In meno del 10% dei pazienti in terapia con leflunomide possono comparire alterazioni degli enzimi del fegato, riduzione delle cellule del sangue o aumento dei grassi del sangue (*trigliceridi e colesterolo*). Tutti questi effetti collaterali, a parte rarissime eccezioni, scompaiono con la sospensione del farmaco.

PRECAUZIONI IMPORTANTI

E' molto importante durante l'assunzione del farmaco fare controlli ematologici almeno una volta ogni 3 mesi o secondo giudizio del reumatologo o del suo medico. Tra questi gli esami che rilevano un eventuale sovraccarico del fegato. Malattie del fegato